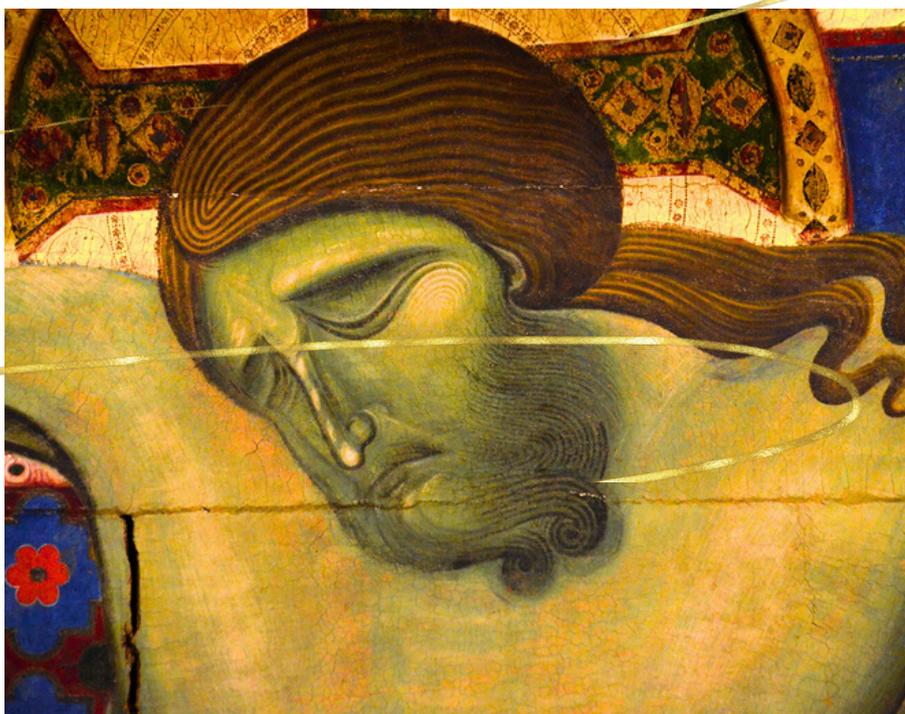


# NEWS dal centro IGINO GIORDANI

## Santa Pasqua 2025

**Il Cristianesimo sta  
finché resiste la fede  
nella resurrezione  
di Cristo che in sé  
c'insertisce e della  
sua vita ci fa partecipi  
ci obbliga a non  
disperare mai.  
Ci dà il segreto per  
rilevarci da ogni crollo.**

Igino Giordani *Le Feste*, S.E.I. Torino 1954, p. 119



## Auguri di Resurrezione

### Sommario

- **Resurrezione - Motivo di rinascita**
- **Igino Giordani e l'attualità del suo messaggio di pace**
- **1980-2025. Una presenza viva "tra noi"**
- **Incontri**
- **Fundación Igino Giordani accanto agli ultimi**
- **Cento anni di ecumenismo "giordaniano"**
- **"Il coraggio di rischiare"**
- **Al "Villaggio della terra"**
- **"Spera" - una sorpresa nell'autobiografia di papa Francesco**

[Link alle Newsletter precedenti](#)

## Resurrezione. Motivo di rinascita

Al cristiano non è consentita la disperazione; non è consentito abbattersi ai piedi della morte. Possono crollare le sue case, disperdersi le sue ricchezze: egli si rileva, e riprende a lottare. Gli spiriti pigri, accovacciati nelle consuetudini facili e comode, si spaurano all'idea della lotta.

Il cristianesimo sta finché resiste la fede nella resurrezione di Cristo [...] che in sé c'inserisce e della sua vita ci fa partecipi ci obbliga a non disperare mai. Ci dà il segreto per rilevarci da ogni crollo. [...] La Pasqua a noi insegna a sconfiggere le passioni mortuarie per rinascere. Rinascere ciascuno, in unità di affetti, col vicino; e ogni popolo, in concordia di opere, con gli altri popoli.

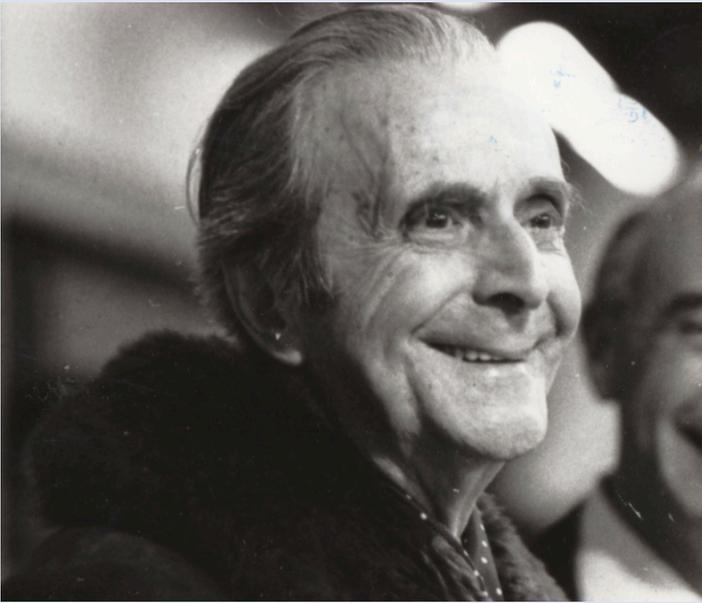
Questo si traduce anche in una costituzione sociale, mediante un ordinamento che con un'autorità, organi, leggi e sanzioni, agisce per il bene degli uomini e arriva al cielo, ma attraverso la terra; e si modella sull'ordine divino. La sua legge è il Vangelo e comporta l'unità, la solidarietà, l'eguaglianza, la paternità, il servizio sociale, la giustizia, la razionalità, la verità, con la lotta alla guerra, alla sopraffazione, alle inimicizie, all'errore, alla stupidità.

Cercare il regno di Dio è quindi cercare le condizioni più felici per l'espressione della vita individuale e sociale. E si capisce: dove regna Dio, l'uomo sta come un figlio di Dio, un essere d'infinito valore, e tratta gli altri uomini ed è trattato da loro come fratello e fa agli altri quel che vorrebbe che gli altri facessero a lui; e i beni della terra sono fraternamente messi in comune e circola l'amore col perdono, e non valgono barriere, che non hanno senso nell'universalità dell'amore.

Mettere per fine primo il regno di Dio, dunque, significa innalzare la mèta della vita umana.

[...] Poi, in quella unificazione, in quella visione superiore delle cose della terra, anche la faccenda del mangiare, vestire e godere riprende le sue proporzioni, si colora d'un senso nuovo e si semplifica nell'amore, e si ha la vita piena, in questo senso anche per noi, Cristo «ha vinto il mondo».

(stralci da: Iginò Giordani, *Le feste*, S.E.I., Torino 1954, p. 107 e seguenti



## Igino Giordani e l'attualità del suo messaggio di pace

Guerre, stragi e massacri, forti polarizzazioni, dove anche il pacifismo può diventare divisivo: questa l'attualità in cui siamo immersi. La figura di Igino Giordani (1894-1980), uomo di pace perché uomo giusto e coerente, ci dà oggi qualche spunto per alzare lo sguardo e sperare ancora, tentando un dialogo là dove sembra impossibile, per sgretolare ideologie cristallizzate e assolutismi, per costruire una società inclusiva, per rifondare la pace sull'unità.

«Non basta il riarmo e neppure il disarmo per rimuovere il pericolo della guerra: occorre rimuovere lo spirito di aggressione e sfruttamento ed egemonia, dal quale la guerra viene: occorre ricostituire una coscienza».

Continua a leggere su  
[www.focolare.org](http://www.focolare.org)  
[Link all'articolo](#)

## 1980-2025

### Una presenza viva "tra noi"

Igino Giordani ci ha lasciato il 18 aprile di 45 anni fa. Quest'anno il 18 aprile è Venerdì Santo. In un anno in cui la pace sembra sempre più lontana. Ma anche in un anno di Giubilei, dove i cristiani d'oriente e d'occidente celebrano insieme la Pasqua, e ricorrono i 1700 anni del primo Concilio ecumenico, quello di Nicea, quello del "Credo", divenuto nella pratica la carta d'identità del cristiano.

È Venerdì Santo! Un invito a riportare al "cuore" queste parole di Giordani:

### Questa è l'epoca

**"In quelle distese di campi della morte, in quei sistemi diffusi dell'odio, l'umanità appare il Gesù inchiodato dell'età nostra: e vive l'annientamento. Da esso la carità può ritrarre una vita nuova. Fra guerre e rivoluzioni, questa è l'epoca di Gesù abbandonato. L'offerta di Gesù crocifisso frutta la resurrezione: e nella resurrezione manifesta il suo valore e afferma la sua ragione!"**

da: Igino Giordani, *La divina avventura*, Milano 1953, p. 165

## Per questo 18 aprile 2025, offriamo volentieri alcune riflessioni di Gennaro Piccolo

«In occasione dei 45 anni dalla morte – era il 18 aprile 1980 - attorno a Igino Giordani si sta registrando un rinnovato interesse. Si moltiplicano i convegni centrati sulla sua figura, come pure le pubblicazioni su periodici e riviste scientifiche di diversa estrazione; i mezzi di comunicazione citano i più importanti aspetti della sua esperienza.

La figura di Giordani e il suo pensiero possono oggi contribuire a risolvere la difficoltà della nostra classe dirigente di agire con un'ispirazione, in un orizzonte civile non ridotto alle geometrie variabili degli interessi contingenti, ma ricco di un'idea di comunità e sostenuto dalla volontà di realizzarla politicamente. Fra le fonti di tale ispirazione, Giordani, infatti, rientra di diritto. Vista la straordinaria poliedricità della sua esistenza: parlamentare, scrittore, giornalista, patrologo, agiografo, ecumenista, cofondatore del Movimento dei Focolari, ha saputo tracciare un solco lungo il quale ancora oggi, tante iniziative sociali continuano a richiamarsi.

Da qui l'augurio che tanti possano conoscere le sue lotte, la sua mitezza la sua fede nella ragione e la fede nella FEDE, l'eroismo – civile e interiore – e l'umiltà e riservatezza; tanto arde - è fuoco – d'amore per l'uomo e per Dio, per lo Stato e per la Chiesa.

*Gennaro Gino Piccolo*

## Incontri

**25 marzo 2025. Visita al Centro del Patrimonio Storico dei Focolari di 17 sacerdoti della Scuola Vinea Mea di Loppiano provenienti da Venezuela, Germania, Kenya, Congo, Brasile, Corea, Romania, Italia. Hanno potuto conoscere meglio l'Archivio Generale del Movimento dei Focolari di cui fa parte l'Archivio Chiara Lubich e l'Archivio Igino**



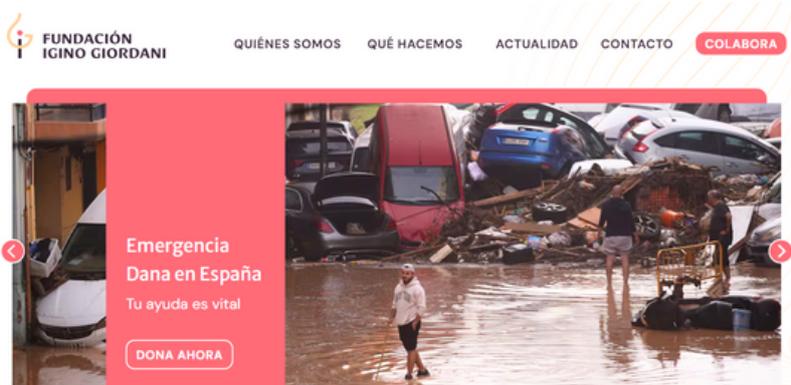
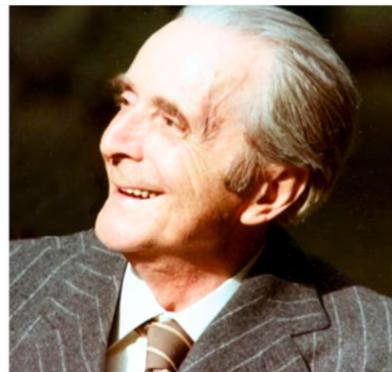
**Giordani. Momento prezioso per fare "Memoria" – come ha raccomandato papa Francesco a Loppiano nel 2018 - e guardare avanti con maggior consapevolezza e responsabilità.**



## Fundación Iginio Giordani “Juntos nos estamos levantando”

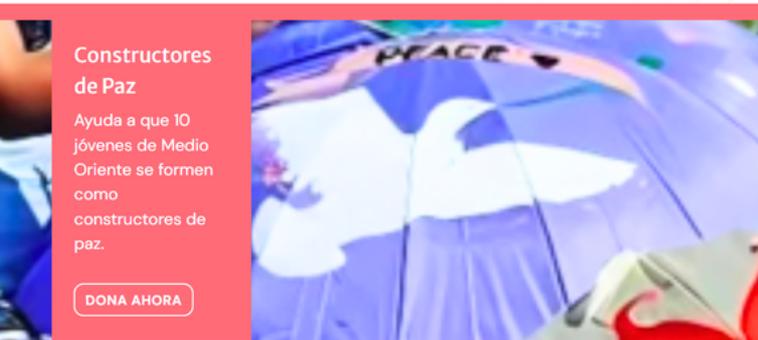
*Le associazioni ispirate al pensiero e alla parola di Iginio Giordani sono tante e operano, a volte silenziosamente, con difficoltà, ma tenacemente e con frutti maturi per un rinnovamento della società. La Fundación Iginio Giordani della Spagna è una di queste.*

Un gruppo di uomini e donne affascinati dalla personalità di Iginio Giordani hanno voluto rendergli omaggio, seguendone le orme. Ciò che era iniziato come un sogno è diventato realtà nel 2003. Pochi anni dopo, la Fondazione rischiò di scomparire, ma la tenacia di queste persone e il loro contagioso entusiasmo non l'hanno permesso. I progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, gli interventi di soccorso in caso di calamità, l'assistenza alle persone a rischio di esclusione, la formazione ai valori della fraternità, l'economia di comunione, la gestione di centri di formazione crescono. L'evento meteorologico estremo chiamato DANA, che ha causato centinaia di morti in Spagna per le forti piogge e le violente inondazioni alla fine di ottobre 2024, in particolare nella regione di Valencia, ha visto la



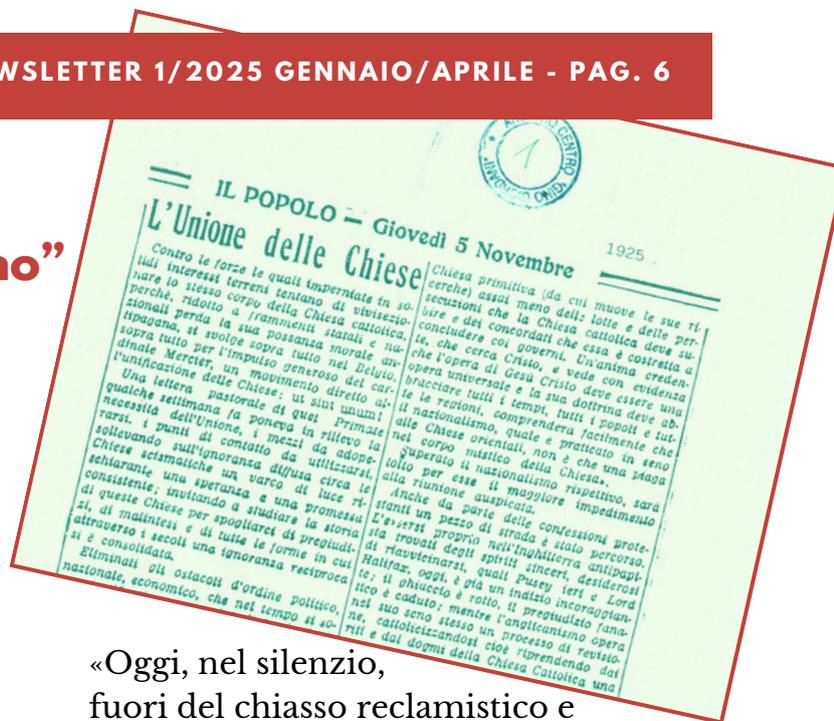
Fondazione in prima linea di fronte all'immensa devastazione e al dolore di chi ha perso i propri cari. 41 i progetti di aiuto finora realizzati. E con lo slogan “Insieme stiamo crescendo” continua il loro impegno in questa azione. «Per tutti gli abitanti di Catarroja, - scrive Marcos - quel giorno del 29 ottobre non sarà mai dimenticato, ma i giorni successivi oserei dire sono stati peggiori. Impotenza, solitudine, incertezza. Cinque mesi dopo, molti di noi non ricevono ancora aiuti ufficiali. La Fondazione Iginio Giordani ci ha portato un raggio di luce di fronte a tanta oscurità aiutandoci non solo materialmente, ma ridandoci speranza nel domani». Per conoscere di più ecco il link al sito della Fondazione.

[Fundación Iginio Giordani](https://www.fundacioniginogiordani.org/)



## Cent'anni di ecumenismo "giordaniano"

Cento anni fa, esattamente il 5 novembre 1925, sul quotidiano Il Popolo usciva un articolo di Iginò Giordani dal titolo *L'unione delle Chiese*. Tommaso Sorgi, il primo direttore del Centro Iginò Giordani, scrive che già nel «1925, da un articolo su Il Popolo Giordani si proiettava verso tempi nuovi, esaminando le prospettive di unificazione con ortodossi e "protestanti" e indicando i necessari preliminari: conoscersi meglio per spogliarsi dei troppi pregiudizi e superare gli "ostacoli di ordine politico, nazionale, economico", che avevano talora causato e sempre consolidato le fratture. [...] Tale articolo è il primo documento del suo assumere quell'atteggiamento costruttivo che anche tra i cattolici sarà poi chiamato "ecumenico"». Questo centenario ci testimonia ancora una volta quanto Giordani fosse attento "ai segni dei tempi" e in qualche modo li precorresse. Già allora, alludendo al movimento ecumenico nascente che seguiva con molto interesse, affermava:



«Oggi, nel silenzio, fuori del chiasso reclamistico e dissolvitore, uomini degnissimi d'ogni confessione cominciano a discutere serenamente il tema della Unione, partendo tutti da un grande desiderio di ricostituire l'Unità delle Chiese. Il desiderio è già un gran passo alla realizzazione».

## Una "profezia" che vive oggi



Nel Movimento dei Focolari Giordani comprese profeticamente che il carisma dell'unità aveva a che fare con l'unità dei cristiani. Una "profezia" che continua a dare i suoi frutti anche oggi. Un Congresso dal titolo *Chiamati alla speranza, protagonisti del dialogo* promosso dal Centro "Uno" – la segreteria internazionale per l'unità dei cristiani del Movimento dei Focolari, di cui Giordani fu il primo direttore – ha



La preghiera nella Basilica di San Paolo

visto la partecipazione a Castel Gandolfo dal 26 al 29 marzo di 250 persone di 40 Paesi e 20 Chiese cristiane con oltre 3000 punti collegati in tutto il mondo via *streaming*. Una chiamata alla speranza che, durante il convegno, si è fatta riflessione e approfondimento, arricchita di segni concreti e testimonianze di vita che fanno intravedere i germogli vivi di “una cosa nuova (Is 43,19)”, verso l’unità.

Leggi su: <https://www.focolare.org>



E’ possibile rivedere lo streaming del Convegno sul canale [Youtube di focolare.org](https://www.youtube.com/channel/UCFocolare)  
Per approfondire:

[Link articoli Giordani Ecumenista](#)



## Il coraggio di rischiare

Gabriella Fallacara (per tutti Gabri), giornalista e ecumenista, ha scritto *Il coraggio di rischiare* la sua autobiografia appena uscita per i tipi di Città Nuova editrice. Leggiamo dall’introduzione di padre Fabio Ciardi:

*«Il rapporto con Iginio Giordani nasce molto presto, legato all’intreccio di relazioni nel mondo culturale fiorentino – di cui il papà di Gabriella era un eminente membro – che legava tra loro intellettuali come Piero Bargellini, Giorgio La Pira, Giovanni Papini, e naturalmente Giordani. La sua frequentazione accompagna Gabriella sin dai primi passi del suo rapporto con il Movimento, fino a trovare un’intensità del tutto particolare con la*

*nascita, nel 1961, del Centro “Uno” per l’unità dei cristiani affidato alla guida di Giordani. L’appartamento in piazza di Tor Sanguigna a Roma, dove il Centro aveva sede, era destinato a diventare non soltanto un “ufficio”, ma una “casa” che avrebbe accolto cristiani di tutte le Chiese. Nel 1969 Fallacara vi prese a lavorare e gran parte del libro è dedicato a questa nuova missione ecumenica alla quale ormai si consacrerà interamente. Questo le consente di lasciarci un ritratto vivissimo di Foco, come veniva chiamato Iginio Giordani, questo uomo “di un’umanità e acutezza straordinarie”. “L’ho conosciuto così – racconta –: immediato e giovanile, immenso cuore da patriarca, imprevedibile nell’umiltà, sicuro nella visione ecumenica e nella preghiera”. Ricorda il suo humour e numerosi aneddoti; la capacità, lui maestro grande, di farsi discepolo e bambino, sempre attento a ogni singola persona».* Buona lettura!



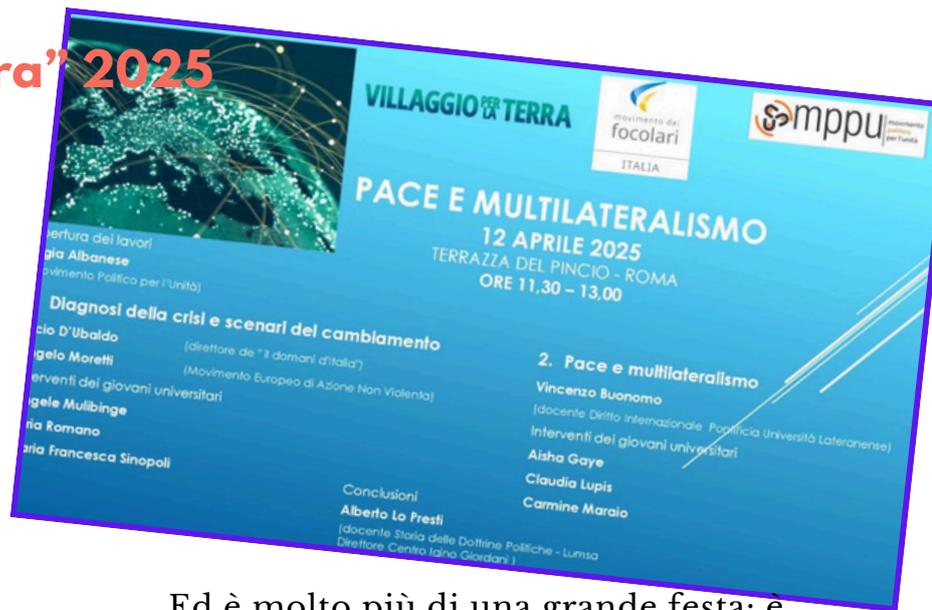
<https://edizionicittanuova.it/prodotto/il-coraggio-di-rischiare/>

## Al “Villaggio della terra” 2025

*Dal 10 al 13 aprile 2025, al Galoppatoio di Villa Borghese e alla Terrazza del Pincio di Roma, è tornato il Villaggio per la Terra che ogni anno riunisce migliaia di persone per celebrare la Giornata Mondiale della Terra del 22 aprile.*

<https://villaggioperlaterra.it/>

Associazioni, istituzioni, artisti, università, iniziative, sport, workshop che, a partire dal 2016, desiderano mettere in luce il patrimonio umano e naturale in cui viviamo per imparare a difenderlo e promuoverlo. Nell'intero arco dell'anno, Earth Day Italia e Movimento dei Focolari custodiscono relazioni vitali con quanti operano secondo modelli di sostenibilità e di fratellanza. Il Villaggio per la Terra ne è l'expo. Un regalo alla città e ai suoi visitatori. Un innesto positivo su un'attualità spesso fortemente ferita, per riprendere coraggio, insieme.

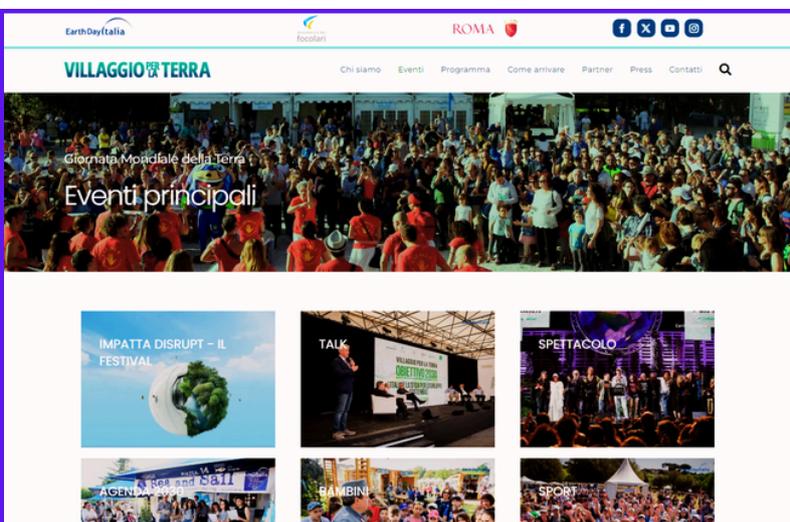


Ed è molto più di una grande festa: è un'occasione di dialogo e confronto su temi che approfondiscono le sfide attuali e i grandi temi dello sviluppo sostenibile.

**Nel Talk di sabato 12 aprile alle 11,30** dal titolo “Pace e multilateralismo” la voce di Iginio Giordani non è mancata fra i giovani che lo hanno promosso: “Le guerre diffondono il virus della divisione ovunque. Perfino fra i pacifisti ci sono conflitti d’opinione. Non c’è pace senza unità. Al mondo multipolare, basato sulla legge del più forte, i giovani del Movimento Politico per l’Unità (MppU) preferiscono il mondo multilaterale, nel quale anche al popolo più piccolo e indifeso è garantita la dignità e tutelata l’autodeterminazione”.

E in una attualità che chiede pace, in un momento in cui i giovani tentano una risposta, il “pensiero” ispiratore di Giordani c’era, anche attraverso la relazione finale di Alberto Lo Presti, direttore del Centro a lui dedicato.

<https://youtu.be/-QsxxJtio4E>



## “Spera” – una sorpresa nell’autobiografia di papa Francesco

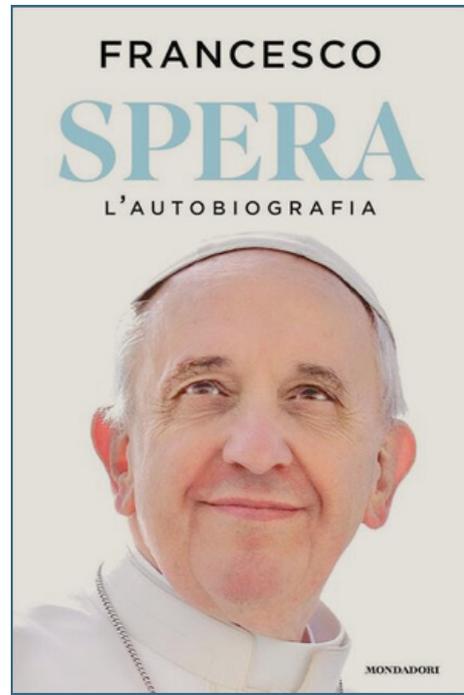
*È la prima autobiografia mai pubblicata da un papa nella storia. Nel raccontare con intima forza narrativa le sue memorie Francesco affronta senza alcuna dissolvenza anche i nodi cruciali del pontificato e sviluppa con coraggio, schiettezza e profezia i più importanti e dibattuti temi della nostra contemporaneità. E cita anche Iginio Giordani.*

Al capitolo 19 “Camminando per valli oscure” dove riporta alcune conversazioni con persone che hanno vissuto le atrocità di guerre e campi di sterminio, che lasciano un segno profondo, afferma:

«Il linguaggio dell’orrore, della sopraffazione, della miseria, della decadenza, delle valli più oscure nelle quali il cammino degli uomini e delle donne sprofonda, si nutre quasi sempre delle stesse parole, più spesso ancora di un non detto, perché l’indifferenza nemmeno ha bisogno di voce[...]. Perché l’egoismo non è solo anticristiano, L’egoismo è autolesionista. La cortissima veduta di un egoismo senza fantasia e creatività fa perdere in spese di riarmo, in conflitti, in distruzioni ambientali una ricchezza immensamente più alta. “Quando i popoli cominciano a svenarsi fisicamente, sono già mezzo svenati finanziariamente. Ché l’uccidere costa: il suicidarsi vuole spese. La stupidità è un lusso. E la stupidità è la protezione intellettuale dell’odio” scriveva Iginio Giordani, cofondatore del Movimento dei Focolari e precursore della stagione conciliare, a proposito dell’inutilità della guerra. L’egoismo è stupido».

Francesco, *Spera. L’autobiografia*, Mondadori, Milano 2025, p. 279.

**Vi invitiamo a seguirci numerosi sui nostri canali:**  
<https://www.facebook.com/IginioGiordaniFoco/>  
[https://www.instagram.com/iginio\\_giordani\\_official/](https://www.instagram.com/iginio_giordani_official/)  
<https://twitter.com/iginogiordani>



[Link alle Newsletter precedenti](#)